

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08
	Aggiornamento: Luglio 2019



DOCUMENTO EX ART. 26 D.LGS. 81/'08

CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA

Vione dei Vannini, Tirrenia

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Elaborato Ing. Francesco Romussi

In collaborazione con

Dott. Diego Nepi Molineris
R.P.E.

Responsabile Procedimento
in fase di Esecuzione

Ing. Emiliano Curi
R.U.P.

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Antonio Bruno
R.S.P.P.

Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione

Arch. Caterina Angela Contu
A.S.P.P.

Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione



Il presente DUVRI STATICO è un documento interno aziendale di Sport e salute S.p.A. e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

INDICE

Premessa	3
Contenuti del presente Duvri Statico	3
Riferimenti normativi	5
Parte I	6
1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE	7
2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE	8
2.1 TOSCANA	7
2.1.1 CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA di TIRRENIA	8
2.1.1.1 Descrizione delle strutture	8
2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	11
2.1.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	11
3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
3.1 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro	12
4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.	15
4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza	16
4.2 Lavori di pulizia e sanificazione	18
4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)	20
4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili	20
4.5 Servizi di manutenzione del verde	23
4.6 Servizi di ristorazione e bar	25
4.7 Lavori di manutenzione Locale gruppo elettrogeno	25
4.8 Lavori di manutenzione Locale cabina MT7BT	25
4.9 Lavori di manutenzione Locale autoclave	25
5. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI	28
6. GESTIONE DELLE EMERGENZE	28
Parte II	30
<i>Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti</i>	30
1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	31
Parte III	33
<i>Modalità di aggiornamento del presente Documento</i>	33
1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO	34
Parte IV	35
<i>Accettazione del DUVRI</i>	35
1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	36
Parte V	37
COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI	37

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 3 di 38

Premessa

Gli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 (*Obblighi connessi ai contratti di appalto, o d'opera o di somministrazione*) vengono gestiti sostanzialmente attraverso l'elaborazione dei seguenti due Documenti:

- Il c.d. **DUVRI STATICO**, costituisce la valutazione dei rischi da interferenza dei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione presenti nella sede/i a una determinata data (luglio 2019 nel presente caso). Le modalità di elaborazione del Duvri Statico, nonché i relativi contenuti sono di seguito meglio descritti.
- Il c.d. **DUVRI DINAMICO**, prende in esame le possibili variazioni/integrazioni dei rischi da interferenza, connesse allo specifico appalto, rispetto a quanto valutato nel c.d. Duvri Statico, eventualmente con una diversa determinazione dei costi per l'eliminazione/riduzione dei costi da interferenza.

Ad ogni gara/affidamento successivi alla data di elaborazione del Duvri Statico (luglio 2019) vengono quindi allegati sia il Duvri Dinamico, relativo allo specifico contratto di appalto, o d'opera o di somministrazione, sia il Duvri Statico.

Quest'ultimo documento potrà essere eventualmente solo richiamato nel caso di una Pubblicazione sul sito istituzionale di Sport e salute S.p.A..

Contenuti del presente Duvri Statico

Il presente documento, c.d. Duvri Statico, redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n.81 e sue modifiche e integrazioni, costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti nella sede Centro Preparazione Olimpica, alla data di luglio 2019.

Regione TOCANA (Siti):

CITTA'	INDIRIZZO
TIRRENIA	Vione dei Vannini 11

Nello specifico, il presente Documento costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti in pari data nella Sede in parola, ed in dettaglio:

- I rischi specifici rilevati nella sede, con le relative misure di prevenzione e protezione;
- I rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, presenti quali:
 - Attività di Reception, Portierato e Videosorveglianza;
 - Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti;
 - Attività di manutenzione e revisione idranti ed estintori;
 - Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica;

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 4 di 38

- Servizio di manutenzione e pulizia impianto di climatizzazione;
- Attività di manutenzione del verde;
- Attività di ristorazione e bar, fornitura e somministrazione generi alimentari;
- Attività manutenzione locale Gruppo Elettrogeno
- Attività manutenzione locale Cabina MT/BT
- Attività manutenzione locale Autoclave

In particolare l'articolo 26 D.Lgs. 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni, relative alla sede sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Documento:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.
- Parte IV Accettazione del DUVRI

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 5 di 38

- Parte V Costi per l'eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche;
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti;
- Legge n.123 del 3 agosto 2007;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016;
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 6 di 38

Parte I

Informazioni sui rischi specifici esistenti presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia e misure di prevenzione e protezione

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08
	Aggiornamento: Luglio 2019

1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE

Committente:

Sport e Salute S.p.A.

Sede Legale:

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

Datore di Lavoro:

Dott. Ing. Rocco Sabelli, Presidente e Amministratore Delegato

Direttore Delegato

Ing. Francesco Romussi

Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione dei lavori

Dott. Diego Nepi Molineris

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Emiliano Curi

Direttori dei Lavori per la sede:

Geom. Tommaso Dore

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Antonio Bruno

06 3685 7022

Addetto al SPP per la sede

Arch. Caterina Angela Contu

338 2580658

Medico Competente Coordinatore

Dott.ssa Antonella Carbone

Cell. 335 296387

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 8 di 38

2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE

2.1 TOSCANA

2.1.1 CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA

2.1.1.1 Descrizione delle strutture

Il Centro di Preparazione Olimpica (nel seguito C.P.O.), sito a Tirrenia in Vione dei Vannini 11, risulta ben inserito nel contesto ambientale della zona di Tirrenia, in prossimità del lungomare. Il complesso, realizzato nei primi anni '70, si articola in una serie di edifici ed impianti finalizzati al conseguimento di finalità formative – in ambito sportivo – ad elevato livello tecnico. Si estende su di una fascia di terreno, di forma approssimativamente rettangolare, della superficie di circa 33 ha., della lunghezza di circa 1050 ml. e della larghezza di circa 330 ml. Si articola in una serie di aree funzionali (uffici amministrativi, zone alloggiative, zona logistica della cucina mensa, aule di formazione, servizi tecnologici, palestre ed impianti sportivi, ecc.) coordinate ai fini del conseguimento degli obiettivi finali.

L'accesso e la fruizione delle varie aree del complesso sono riservati esclusivamente alle persone impegnate nelle attività di formazione.

L'accesso all'impianto, sia pedonale sia carrabile, avviene dall'ingresso presidiato h24 e regolato da sbarra metallica su Vione dei Vannini 11. In corrispondenza dell'accesso principale è presente la guardiania con gli addetti alla vigilanza ed al controllo del varco.

Il Centro risulta altresì dotato al suo interno di aree di sosta per autoveicoli e motoveicoli posizionate lungo Vione dei Vannini e all'interno del C.P.O. vicino alla guardiania.

La viabilità carrabile all'interno del C.P.O. è garantita dalle strade in parte asfaltate ed in parte in terra battuta, che permettono di raggiungere le diverse attività presenti.

Il C.P.O. è dotato di una serie di impianti sportivi, all'aperto ed al coperto, per la pratica di diverse discipline con relativi servizi di supporto (spogliatoi, magazzini, infermerie) in dettaglio:

- campo di baseball
- campo di softball
- campo di calcio
- campi polivalenti
- campi da tennis
- campo da softball
- palestra di tiro
- campi da tennis coperti
- sale muscolari
- pista di atletica leggera
- palestra

Esiste anche una tribunetta (realizzata su terrapieno alto poco più di un metro) laterale al campo di calcio, di capienza inferiore a 100 persone, in cui non è prevista presenza di pubblico.

L'illuminazione artificiale dei campi per le attività sportive all'aperto è garantita da torri faro adiacenti a questi. Le strutture suddette sono accessibili da persone DA.

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 9 di 38	

L'orientamento dei campi all'aperto di calcio, baseball, conformemente alla Delibera CONI n. 1379/2008, è posto secondo l'asse NORD-SUD.

Oltre agli spazi sopra elencati, nel C.P.O. sono presenti edifici che ospitano i locali tecnici, uffici direzionali, aule per la formazione sportiva, e foresterie per la ricezione di atleti nazionali ed internazionali, nonché un'area ristorazione con bar e ristorante.

Anche tali strutture sono accessibili da persone disabili.

Per l'attività di Foresteria (C e F) è stato rilasciato il C.P.I. da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa.

Si precisa che, ai sensi del D.M. 18/03/1996, per le attività sportive che si svolgono all'interno del C.P.O. non è prevista la presenza di spettatori.

Descrizione della sede

Il Centro di preparazione olimpica è costituito da un complesso edilizio di 16 fabbricati (foresterie, mensa, uffici, ristorante ecc.) ubicato nella zona limitrofa di Tirrenia.

L'attività oggetto di indagine si svolge prevalentemente all'interno di un unico fabbricato, si osserva che i lavoratori sono altresì soggetti ad eventuali rischi presenti nella struttura nel suo complesso e che saranno presi in esame.

Uffici

I locali uffici si trovano in prossimità dell'ingresso al Centro. In base al D.M. 22/02/2006 si precisa che nei locali uffici non sono presenti più di 25 persone.

Foresterie

All'interno del C.P.O. sono presenti due edifici destinati alle foresterie ed in particolare la Foresteria E si trova in un fabbricato separato, mentre la Foresteria C risulta all'interno del blocco fabbricato che ospita gli uffici, aule, magazzini, cucina, ristorante, bar. Per le attività delle Foresterie è stato rilasciato il C.P.I. da parte del Comando dei VVF di Pisa.

Depositi e magazzini

Il CPO è dotato di diversi depositi, magazzini ed archivi, ubicati in prossimità degli uffici e vicino alle aule.

L'accesso a tali locali è permesso solo al personale autorizzato. L'utilizzo da parte delle Ditte appaltatrici/lavoratori autonomi di altri locali, deve essere espressamente autorizzato da Sport e Salute S.p.A.

Centrali termiche

All'interno del CPO sono presenti diverse Centrali termiche. Le caldaie sono marcate CE e alcune superano le 30 000 Kcal e per tale motivo sottoposte a S.C.I.A. (D.M. 12/04/1996) , ad eccezione di una piccola caldaia murale ubicata negli spogliatoi del calcio che funziona ad integrazione dell'impianto ad energia solare.

- Centrale termica per riscaldamento, acqua calda sanitaria della Foresteria E, uffici, Foresteria C, spogliatoi, palestra, palestra FIBS, con potenza 1200 kW, alimentata a GPL, che distribuisce termosifoni, fancoil, tub air.

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 10 di 38

- Centrale termica (campo da tennis in legno lamellare) ubicata in prossimità dei campi da tennis., con potenza 291 kW con alimentazioni a GPL, che distribuisce Tub air. (Attività soggetta a SCIA uff. U. 0000512. 12/01/2017)

- Centrale termica (palestra ginnastica) ubicata in prossimità della palestra con potenza 291 kW, con alimentazioni a GPL, che distribuisce Tub air. (Attività soggetta a SCIA uff. U. 0000509. 12/01/2017)

- Centrale termica (spogliatoio calcio) ubicata in prossimità della palestra in apposito fabbricato con potenza 24.000 Kcal, (+pannelli solari), con alimentazioni a GPL, che distribuisce i termosifoni.

-Riscaldamento Pompe di calore (sale muscolari)

-Riscaldamento Centrale termica (campo da tennis 7/8) con potenza 282 kW con alimentazioni a GPL. Che distribuisce Tub air. (Attività soggetta a SCIA uff. U. 0000506. 12/01/2017)

-Riscaldamento Centrale termica (campo da tennis 4/5) con potenza 348 kW con alimentazioni a GPL Che distribuisce Tub air. (Attività soggetta a SCIA uff. U. 0000508. 12/01/2017)

-Riscaldamento Centrale termica (cucina) con potenza 142 kW con alimentazioni a GPL . (Attività soggetta a SCIA uff. U. 0000511.. 12/01/2017)

- Le centrali sono aerate naturalmente tramite la porta grigliata di accesso, vicino alla quale si trova la valvola di intercettazione gas, ben evidenziata e raggiungibile.

L'accesso a tali locali è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle Ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato/autorizzato.

Sono Inoltre presenti i seguenti impianti:

Cabina elettrica di trasformazione

All'interno del CPO è presente una cabina elettrica di trasformazione, ubicata nell'area esterna, nei pressi dell'accesso carrabile.

L'accesso a tali locali è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle Ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato/autorizzato.

Gruppo elettrogeno

Il gruppo elettrogeno alimentato a gasolio è installato in locale ubicato vicino alla cabina di trasformazione, vicino l'ingresso carrabile. (Attività soggetta a SCIA uff. U. 0000507. 12/01/2017)

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 11 di 38

L'accesso a tali locali è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle Ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato/autorizzato.

2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto è corredato da certificazione di conformità.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge. L'ultima verifica è stata effettuata nel 2017.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto è corredato da certificazione di conformità.

2.1.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto di rivelazione è presente all'interno della foresteria. Negli altri locali del Centro non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso o medio.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

Idranti ed estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti in tutto l'impianto e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 12 di 38

3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.1 *Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro*

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute; - Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza; - Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa; - Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni; - Il danno e la causa sono direttamente correlabili.
3	MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili; - Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine; - Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa; - Sono noti episodi che hanno generato danni simili; - Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate; - Carente o assente informazione sui rischi specifici; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine; - Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa; - Sono stati segnalati solo rari casi; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
--------	---------	-------------------------------

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 14 di 38
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12

4 8 12 16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
R > 9	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
4 ≤ R ≤ 9	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
2 ≤ R ≤ 3	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
R = 1	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Vengono di seguito esaminati, per ciascuna sede, i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la valutazione del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, si rimanda all'allegato sviluppato per la sede, e nello specifico:

Allegato 1 – CPO TIRRENIA, Rischi relativi alla sede, misure di prevenzione e protezione

4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nella sede.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di apparecchiature elettriche	• Rischio elettrico				<ul style="list-style-type: none"> • Non manomettere né modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate; • In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) astenersi dall'utilizzo ovvero sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento; • Prima di usare le apparecchiature elettriche, verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali; • Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti; • Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; evitare l'uso di prolunghe e adattatori; • Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio; • Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche; • Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano; • Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	1	1	
2	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> • Rottura di vetri • Tagli • Abrasioni • Schiacciamenti 				<ul style="list-style-type: none"> • Non aprire mai bruscamente le porte che danno accesso a corridoi o zone di passaggio; • Al termine delle proprie attività lavorative, non lasciare mai aperti finestre, lucernai, porte e portoni. • Segnalare tempestivamente al Preposto della Sede il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	2	2	
3	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti contusioni • Taglio per rottura della superficie vetrate 				<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro. • Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.
		SEDE	P	D	R	

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2								
4	Presenza di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio igienico sanitario <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;">SEDE</th> <th style="width: 10%;">P</th> <th style="width: 10%;">D</th> <th style="width: 20%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>CPO Tirrenia</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2			<ul style="list-style-type: none"> • I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nella Sede; • Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata adottate nella Sede.
SEDE	P	D	R										
<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2										
5	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti • Contusioni • Cadute • Inciampo • Difficoltà di esodo <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;">SEDE</th> <th style="width: 10%;">P</th> <th style="width: 10%;">D</th> <th style="width: 20%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>CPO Tirrenia</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3			<ul style="list-style-type: none"> • Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali; evitare la presenza di materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo; • Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio; • Non chiudere mai a chiave le porte delle uscite di emergenza; • Non accumulare mai materiale in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.; • Rispettare scrupolosamente le norme comportamentali ed attuare le attività previste nel Piano di Gestione delle Emergenze adottato per la sede.
SEDE	P	D	R										
<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3										
6	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti • Contusioni • Cadute • Inciampo • Difficoltà di esodo <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;">SEDE</th> <th style="width: 10%;">P</th> <th style="width: 10%;">D</th> <th style="width: 20%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R							<ul style="list-style-type: none"> • Nello svolgimento delle proprie attività mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile. • Non lasciare incustodite le proprie attrezzature di lavoro; • Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo. • Non mantenere mai aperte in maniera forzata le porte
SEDE	P	D	R										

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	<p>tagliafuoco.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al termine delle proprie attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia. • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. • Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.). 								
7	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (Estintori, idranti, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio ed esodo <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">SEDE</th> <th style="width: 10%;">P</th> <th style="width: 10%;">D</th> <th style="width: 10%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>CPO Tirrenia</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>				SEDE	P	D	R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non spostare mai i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria; • Non utilizzare mai i mezzi di estinzione portatili indebitamente per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.); • Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio; • Non ostruire mai la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione con materiali, arredi ed attrezzature; localizzare i mezzi di estinzione più vicini alla propria area di lavoro; • Non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.) • Non occludere mai i rivelatori di incendio e le sirene di allarme incendio con cartoni o simili; • In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme e adottare le procedure previste nel Piano di Gestione Emergenze PGE adottato nella Sede.
SEDE	P	D	R											
<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3											
8	Accesso a luoghi a rischio specifico di incendio; Uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio ed esodo <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">SEDE</th> <th style="width: 10%;">P</th> <th style="width: 10%;">D</th> <th style="width: 10%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>CPO Tirrenia</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>				SEDE	P	D	R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non accedere mai ai locali per i quali è indicato il divieto di accesso. • All'interno delle aree rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere (per i locali a rischio incendio specifico).
SEDE	P	D	R											
<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3											

4.2 Lavori di pulizia e sanificazione

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
----	----------	---------	------------------------------------

1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Interferenza • Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo. 				<ul style="list-style-type: none"> • I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare. • Le attività di igiene devono essere effettuate previa verifica che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili. • Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso. • Delimitare l'area di pulizia e intervento ed interdire gli accessi ai non addetti ai lavori. • Segnalare le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva. • Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e segnalare, se necessario, al Preposto della Sede l'eventuale esigenza di interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini. • Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo. • Consegnare le schede di sicurezza delle sostanze classificate come pericolose prima dell'introduzione per l'attività di pulizia.
		SEDE	P	D	R	
	<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1		
2	Uso di apparecchiature elettriche	• Rischio elettrico				<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di manomettere o modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate; • In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) è fatto obbligo di astenersi dall'uso ovvero di sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento; • Prima di usare le apparecchiature elettriche verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali; • Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti; • Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; Evitare l'uso di prolunghes e adattatori; • Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio; • Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche; • Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano; • Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.
		SEDE	P	D	R	
	<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1		
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Chimico • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 				<ul style="list-style-type: none"> • Tenere ciascun prodotto chimico impiegato a magazzino secondo le idonee specifiche quantità massime consentite, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente; • Conservare ciascun prodotto chimico impiegato, utilizzato e smaltito secondo le idonee specifiche procedure impartite dal fabbricante, al fine di limitare al minimo il livello di rischio
		SEDE	P	D	R	

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> (=accettabile) verso le persone e l'ambiente; • Segnalare l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione con appositi cartelli che non dovranno essere rimossi fino al ripristino della situazione normale.
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi meccanici • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 				<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare unicamente attrezzature e macchinari rispondenti alle vigenti normative e sottoposti a manutenzioni e verifiche secondo le istruzioni d'uso del fabbricante. • In vista dell'utilizzo di attrezzature e macchinari, verificare i rischi derivanti dalla presenza o dal passaggio di persone e, se ritenuto necessario, delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento; • Durante le operazioni di pulizia delle superfici vetrate e specchiate procedere con la massima cautela, e adottare gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio, anche in funzione della presenza o del passaggio di persone presso l'area oggetto di intervento; • In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti su pareti verticali o su vetrate, dosare la pressione. • In occasione dello spegnimento di un utensile elettrico rotante, tenere lo stesso in mano fino a quando l'arresto non sia completo. • Staccare l'alimentazione prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione o cambio di parti delle apparecchiature (es. spazzole).
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	

4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Assenza di mezzi di spegnimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetto di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; in tale sostituzione utilizzare estintori conformi alla normativa vigente e regolarmente revisionati. • Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato, senza esecuzione di attività all'interno della Sede. • Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività. 			
		SEDE				
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	

4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili

Tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature devono essere eseguite nella piena conformità con la normativa vigente in materia di lavori pubblici, inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel caso in cui le attività del manutentore globale si configurassero come cantieri e quindi rientrassero nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavorazioni con produzione di rumore	• Esposizione a rumore				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare preventivamente tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	3	3	
2	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino operazioni di taglio, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc....) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, o, in alternativa, prevedere idoneo sistema di aspirazione; Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire solo in valle della predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	1	1	
3	Saldature	• Rischio radiazioni ottiche artificiali				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino saldature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di saldatura ove possibile devono essere eseguite all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte e delimitate; Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede. In corrispondenza della postazione di lavoro deve essere reso disponibile un estintore.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	1	1	
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas	• Rischio disservizi/Incidenti				<p>Nell'esecuzione delle operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a</p>
		SEDE	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2		<p>vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, procedere alla delimitazione dell'area ed eventualmente alla sua segregazione. • E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia. • In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere • Incendio 	SEDE	P	D	R	<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di Saldatura ossiacetilenica o elettrica e Posizionamento guaine, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima di effettuare lavorazioni di saldatura ossiacetilenica o elettrica, è fatto obbligo alla ditta di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede e compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze). • In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede.
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti, lesioni e contusioni • Interferenze percorsi pedonali/veicolari 	SEDE	P	D	R	<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dalle attività e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse. • Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Ove necessario, operare sempre il coordinamento con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Ogni cantiere/area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiato da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla presenza del cantiere. • Ove necessario, separare i percorsi carrabili da quelli pedonali. • Se necessario, proteggere le zone di accesso alla Sede con idonee coperture/tettoie/ barriere.

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08
	Pag 23 di 38

Aggiornamento: Luglio 2019

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
7	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Incendio 	<p>Nell'esecuzione di attività su impianti elettrici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede. 							
							SEDE	P	D	R
							<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2
8	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti gas	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Esplosione 	<p>Nell'esecuzione di attività su impianti adduzione e utilizzo gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti. Prima di operare, procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. In prossimità del luogo di intervento, posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede. 							
							SEDE	P	D	R
							<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2
9	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su centrali di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> Biologico 	<p>Nell'esecuzione di attività sulle centrali di condizionamento, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti. 							
							SEDE	P	D	R
							<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2

4.5 Servizi di manutenzione del verde

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	<ul style="list-style-type: none"> Incidenti, lesioni e contusioni 	<p>Nell'esecuzione della potatura e abbattimento di alberi di alto fusto, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario</p>			

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		CPO Tirrenia	1	3	3	<p>titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessati dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. • Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. • Utilizzare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto. • L'eventuale area di cippatura dovrà essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura. • Ogni area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiata da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla lavorazione (ed es.: caduta dei rami, ecc).
2	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque Farmacologicamente attive	<p>• Rischio Chimico</p> <p>CPO Tirrenia</p>	1	3	3	<p>Nell'utilizzo di prodotti chimici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. • Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalla sede e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. • Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti anticrittogamici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. • In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione	
3	Utilizzo di Attrezzature (Motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> Rischi meccanici 					<p>Nell'utilizzo di attrezzature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione. Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati. Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza. Impugnare saldamente gli utensili. Spegnere gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso. Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro. In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente. Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario. Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno della sede: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo. Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico). Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo. 	
			SEDE	P	D	R		
			CPO Tirrenia	1	3	3		

4.6 Servizi di ristorazione e bar

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
----	----------	---------	------------------------------------

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Somminist. pasti e preparazione cibi	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio biologico / Tossicologico / Allergie 	<p>Nella somministrazione dei pasti e preparazione dei cibi, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie. • Il personale addetto ai servizi deve indossare cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e pulizia. • Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell'HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza. • Effettuare ispezioni e controlli che riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"> - le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture; - le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti; - i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti; - i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature; - i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari; - l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari; - la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto • Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. • Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare. • In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzia l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo. • I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati. • La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati. • I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine. 											
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">SEDE</th> <th style="width: 10%;">P</th> <th style="width: 10%;">D</th> <th style="width: 10%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>CPO Tirrenia</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2				
SEDE	P	D	R											
<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2											
2	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	<ul style="list-style-type: none"> • Scottature/Tagli 	<p>Nell'utilizzo di superfici calde e di taglienti, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato. • Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione 											
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">SEDE</th> <th style="width: 10%;">P</th> <th style="width: 10%;">D</th> <th style="width: 10%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R								
SEDE	P	D	R											

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	<p>all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.

4.7 Lavori di manutenzione locale gruppo elettrogeno

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione	
1	Esecuzione di lavorazioni di manutenzioni ordinarie e/o straordinarie	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Incendio 				<p>Nell'esecuzione di attività sul gruppo elettrogeno, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. <ul style="list-style-type: none"> In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede. Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto.
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	

4.8 Lavori di manutenzione locale Cabina MT/BT

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione	
1	Esecuzione di lavorazioni di manutenzioni ordinarie e/o straordinarie	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Incendio esplosione 				<p>Nell'esecuzione di attività sulla cabina di trasformazione, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. <ul style="list-style-type: none"> In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede. Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto.
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 28 di 38

4.9 Lavori di manutenzione locale Autoclave

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Esecuzione di lavorazioni di manutenzioni ordinarie e/o straordinarie	<ul style="list-style-type: none"> Scoppio apparecchiature in pressione 	Nell'esecuzione di attività sul locale autoclave, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto. 							
							SEDE	P	D	R
							CPO Tirrenia	1	2	2

5. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico-assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della Sede.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Sport e Salute S.p. A. per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Per quanto riguarda la sede, all'interno dei locali uffici, Foresterie e Ristorazione sono presenti delle planimetrie di esodo, esposte lungo i corridoi e aree comuni, in modo bene visibile, le stesse sono a colori e in formato A3 e in esse sono indicate le vie di fuga, la posizione degli estintori, dei defibrillatori e la cassetta di primo soccorso.



CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Luglio 2019

Pag 29 di 38

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 30 di 38

Parte II

Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 31 di 38

1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza le seguenti misure.

- a) Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Sport e Salute S.p.A.;
- b) Convocazione da parte di Sport e Salute S.p.A.; (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- c) Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- d) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Sport e Salute S.p.A.;
- e) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- f) Segnalazione tempestiva ai Preposti di Coni Servizi, ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- g) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- h) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.
- i) Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni di cui alla Procedura MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione".

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 32 di 38

- j) Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento, contenuta nel MOG approvato da Sport e Salute S.p.A.; in data 5 Dicembre 2016 e relativi aggiornamenti.

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 33 di 38

Parte III

Modalità di aggiornamento del presente Documento

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 34 di 38

1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento (c.d. DUVRI Statico) costituisce, come riportato in premessa, la valutazione dei rischi da interferenza dei servizi, appalti, prestazione d'opera presenti nella sede alla data luglio 2019. Il presente Documento potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi significativi che rendono necessaria l'individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
 - Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo

- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Sport e salute e attività di follow up;
- Modifiche nella Sede/i esaminata/e (nuove sedi, modifiche sostanziali della sede);
- Valutazione dei rischi da interferenza nei Duvri Dinamici, successivi alla data di luglio 2019.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data di luglio 2019 verrà pertanto allegato e/o richiamato il presente DUVRI Statico ed allegato il DUVRI Dinamico, secondo quanto indicato in premessa.

Per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di Sport e Salute, i documenti di gara potranno contenere semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito Sport e salute S.p.A.

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 35 di 38

Parte IV

Accettazione del DUVRI

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08
	Aggiornamento: Luglio 2019

1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento e DUVRI Dinamico correlato avverrà contestualmente alla fase di follow up di qualifica della ditta aggiudicataria.

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 37 di 38

Parte V

COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Luglio 2019	Pag 38 di 38

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi;
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento.

Pertanto, garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate nei paragrafi che precedono, non si rende necessaria l'introduzione di ulteriori misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, e pertanto i relativi costi, alla data del presente documento, luglio 2019, sono nulli.

La presente stima potrà essere aggiornata, nei casi previsti nella Parte III del presente Documento.